

Rosanna Lambertucci

Ha intervistato

Il Prof. FRANCESCO COGNETTI

Direttore Struttura Complessa Oncologia Medica A Istituto Nazionale Tumori Regina Elena Roma

Oggi 37.000 sono i casi diagnosticati in Italia. **Il tumore al seno** colpisce 1 donna su 10. E' il tumore più frequente nel sesso femminile e rappresenta il 25% di tutti i tumori che colpiscono le donne. Però a fronte di tutto ciò c'è un dato importantissimo sono in costante aumento i dati che riguardano le guarigioni (quindi c'è una riduzione della mortalità) pensate che siamo passati dal 35 % del 1980 al quasi 60%, quasi il doppio. Un dato davvero incoraggiante. **Cosa ci dice a riguardo?**

Sì, in Italia i tassi di sopravvivenza sono tra i migliori in Europa, perché nonostante il tumore al seno sia in costante aumento, nel 2000 si parlava di circa 1, 5 milione di donne si stima che entro il 2010 saranno circa 2 MILIONI il numero dei decessi o delle presumibili guarigioni sia in costante aumento. Questo dato confortante si deve sicuramente alla ricerca medica per quanto riguarda l'efficacia delle cure ...ma anche soprattutto ad una maggiore consapevolezza delle donne grazie all'informazione costante.

Oggi l'unica arma importante, per sconfiggere il tumore, è rappresentata sempre di più' dalla diagnosi tempestiva.

Certamente sì...lo screening, ossia la diagnosi precoce, è fondamentale nel far sì che il tumore possa essere presumibilmente guaribile. Il tumore prima si conosce meglio si può' debellare, mi spiego meglio: la morale è che prima si interviene, meglio si può' trattare dal punto di vista medico.

Al centro/nord dell'Italia, per una donna su due, alla diagnosi la malattia risulta in stadio precoce quindi idonea a un intervento conservativo quindi meno invasivo con buone probabilità di guarigioni..

Nel sud, che pure beneficia storicamente di una minore incidenza, la mortalità è aumentata negli ultimi 30 anni, ma per 2 donne su 3 alla diagnosi la malattia è in fase avanzata.

Dati che dimostrano che una diagnosi tempestiva modifica la gravità della malattia.

Anche dal punto di vista della **DIAGNOSI**: oggi le cose stanno cambiando perché anche in questo campo le nuove tecnologie ci permettono di fare indagini sempre più mirate e appropriate per ogni paziente. Sicuramente la visita, l'autopalpazione, l'ecografia e la mammografia restano le indagini più importanti da fare periodicamente per controllarsi.

Poi oggi la risonanza magnetica mammaria è da considerarsi tecnica da utilizzare ad integrazione della mammografia e dell'ecografia, sempre previa valutazione caso per caso. Però diciamo che oggi la novità riguarda esami diversi a seconda di caratteristiche soggettive del paziente che possono riguardare l'età (per esempio a 30 anni la mammografia non è un esame adatto) della storia clinica del paziente, della familiarità con il tumore...ecc.

Abbiamo visto dai dati che grazie alle cure oggi si riesce sempre più' a lungo a convivere con il tumore, avendo una migliore qualità della vita.

Sì, grazie ad una migliore integrazione delle ormonoterapie, della chemioterapia e delle terapie molecolari le cure riescono sempre di più' a garantire una migliore qualità della vita anche a persone con forme tumorali più gravi per molti anni. Grazie anche alle cosiddette "terapie a bersaglio molecolare", farmaci intelligenti sviluppati grazie alla medicina molecolare che vanno a colpire le cellule malate.

Oggi nei fattori di rischio si sente parlare sempre piu' spesso di genetica...di cosa si tratta esattamente?

Oggi si parla giustamente di una predisposizione genetica, significa che c'è una trasmissione ereditaria della malattia una predisposizione a sviluppare una forma tumorale...questo è un risultato importante perché, per esempio, avere scoperto la genetica del tumore al seno permette di agire d'anticipo sullo sviluppo della malattia in casi di rischio familiare elevato. In termini pratici se in famiglia si hanno o ci sono stati diversi casi di malati tumorali allora bisogna rivolgersi ai centri altamente specializzati dove i medici sapranno indicarvi quali sono gli esami da fare. Si fanno dei test molecolari con un semplice prelievo di sangue. Comunque i fattori di rischio restano: l'età il rischio di ammalarsi cresce con il passare degli anni. Lo stile di vita, fumo, attività fisica, regime alimentare equilibrato.

Professore ad oggi ci sono dei tumori che si possono definire guaribili?

Diciamo che presumibilmente guaribili sono ad oggi il tumore ai testicoli, appunto al seno, al colon retto, alcuni linfomi, alcuni tipi di leucemie, e i melanoma se diagnosticati in uno stadio iniziale della malattia. Per esempio per il tumore al polmone oggi diffuso sempre di più tra la popolazione femminile ancora rimane un tumore dove la guarigione resta ancora difficile, anche perché purtroppo gli strumenti che abbiamo per la diagnosi tempestiva non sempre ci permettono di diagnosticarlo in fase iniziale.

Quali speranze ci riserva il futuro per quanto riguarda la ricerca?

Il futuro vede sempre più una migliore integrazione delle terapie mediche che comprendono la chemioterapia, l'ormonoterapia e le terapie biologiche e l'utilizzo delle tecniche sempre più avanzate di medicina nucleare. Sicuramente nel futuro e per sperare sempre di più nella guarigione c'è bisogno di una maggiore consapevolezza, c'è bisogno di una educazione sanitaria che inizi nelle scuole, che entri nelle fabbriche, negli uffici, ricordarsi che prima si scopre meglio si combatte.